



## NESSUNA TUTELA PER I LAVORATORI FRAGILI

Il decreto legge n. 24 del 24 marzo scorso, ha disposto che dal 1° aprile le lavoratrici ed i lavoratori in condizione di fragilità o disabilità grave o con figli disabili, perderanno la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile continuativa, esponendosi così al maggior rischio di contagio da Covid-19.

L'Amministrazione, nella circolare diramata in data 29 marzo 2022 si è attenuta a tale disposizione precisando che *“il decreto legge nulla dispone con riferimento alla disciplina dello smart working per i lavoratori fragili, dal 1° aprile essi potranno essere ammessi al lavoro agile con le stesse modalità previste per tutti i dipendenti”*

Al contrario la FP Cgil ritiene che, la fine dello stato di emergenza non si sta certo accompagnando ad una diminuzione dei contagi, e che sia necessario che nei luoghi di lavoro non si abbassi la guardia sui pericoli di diffusione del virus, continuando ad usare le prescritte cautele a tutela della salute e la sicurezza e confermando l'utilizzo pieno della flessibilità offerta dalla circolare Orlando-Brunetta di gennaio a tutela dei più deboli.

*Pertanto chiediamo all'amministrazione, di rivedere la decisione presa nei confronti dei soggetti fragili e più vulnerabili e che proroghi almeno al 30 giugno tutte le disposizioni volte a tutelare e a ridurre il rischio Covid-19, così come richiamato dall'art.83, commi 1,2,3 d.l. 34/2020 convertito nella legge 77/2020, e come alcune amministrazioni dello stato si stanno apprestando a fare.*

*Adelaide Benvenuto  
Fp Cgil Ministero Interno*

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it